

FUTURA


Finanziato dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione e del Terzo Settore

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

PNRR ISTRUZIONE

 I.I.S. P.L. NERVI	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIER LUIGI NERVI" Via San Bernardino da Siena n.10 - 28100 NOVARA tel. 0321625790 <i>sito web:</i> http://www.iisnervi.it <i>e-mail:</i> NOIS006003@istruzione.it <i>pec:</i> NOIS006003@pec.istruzione.it	INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO Via S. Bernardino da Siena n.10 - Novara
		INDIRIZZO PROFESSIONALE Via Liguria n. 19 - Novara

Scot 7628
15/05/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI MATURITA' 2025-26

Classe 5E

GRAFICA E COMUNICAZIONE

COORDINATRICE DI CLASSE: Prof.ssa BALDASSARRA TIZIANA

INDICE

1. PROFILO PROFESSIONALE E CULTURALE DELL'INDIRIZZO	3
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
4. ATTIVITÀ DI RECUPERO	5
5. OBIETTIVI EDUCATIVI E TRASVERSALI IN TERMINI DI COMPETENZE	6
6. STRUMENTI OPERATIVI	7
7. METODOLOGIE	8
8. MISURAZIONE E VALUTAZIONE	9
9. CONTENUTI DISCIPLINARI	10
10. ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE	27
11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	27
12. PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	28
13. EDUCAZIONE CIVICA	28
14. ATTIVITA' DI PROGETTO	30
15. SIMULAZIONI DELLA I E II PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'	31

1. PROFILO PROFESSIONALE E CULTURALE DELL'INDIRIZZO

Il corso di Grafica e Comunicazione ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze nel settore grafico, fotografico e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e creare prodotti grafici, fotografici e multimediali. Alla conclusione del quinquennio forma un diplomato in grado di esercitare funzioni creative e tecniche nei vari settori dell'industria grafica e nel campo della comunicazione multimediale.

Il corso di Grafica e Comunicazione, grazie all'utilizzo di tecnologie grafiche e software professionali dedicati, dà la possibilità agli alunni di saper utilizzare il linguaggio HTML per la programmazione di siti web e di operare, mediante software, al fine di gestire, organizzare e produrre prodotti nel settore dell'industria grafica (brochure, locandine, manifesti, ecc.); lo studente, inoltre, acquisisce concetti base relativi alla funzione della pubblicità, all'analisi storica dell'immagine pubblicitaria, al linguaggio cinematografico, fotografico e del manifesto artistico, analizzando l'evoluzione storica e tecnica degli stessi; lo studente approfondisce anche l'effetto emotivo e psicologico del linguaggio per immagini. Alla fine del quinquennio, il corso avvia ad una professione connessa al settore grafico, fotografico e multimediale con sbocchi occupazionali nelle imprese grafiche e multimediali, in agenzie fotografiche e pubblicitarie, negli enti locali e nella libera professione per l'elaborazione e l'esecuzione di progetti e prodotti grafici, fotografici e multimediali, utilizzando software professionali quali Photoshop, Indesign, Illustrator.

Il corso è composto da un biennio propedeutico, in cui si cura particolarmente la preparazione di base, e da un triennio che approfondisce le varie discipline professionali (Tecnologia dei processi di produzione, Laboratori tecnici, Teoria della comunicazione, Progettazione multimediale, Organizzazione dei processi produttivi).

Il triennio è fortemente professionalizzante e proprio la stretta connessione con il mondo del lavoro porta ad una trasformazione dei contenuti disciplinari, con l'esigenza, da parte della scuola, di fornire agli alunni le opportunità per un adeguamento delle proprie conoscenze. Per questo vengono proposti, nell'arco del triennio, diversi progetti ad integrazione dei contenuti curriculari a cui possono partecipare tutti gli allievi della classe.

Strettamente connessa alla formazione tecnica vi è quella umana degli allievi, attraverso attività complementari a quelle curriculari, al fine di completarne il percorso formativo dell'uomo e il principio di uguaglianza tra gli uomini, saper considerare la diversità di ideologie e di opinioni, saper apprezzare i valori dell'amicizia e della vita relazionale, saper valutare e autovalutarsi.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	ORE SETTIMANALI
ALLEGRA EMANUELA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
BALDASSARRA TIZIANA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
BALDASSARRA TIZIANA	STORIA	2
CACCIA MASSIMO GIANFRANCO	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	1
GRECO ALESSANDRA	LABORATORI TECNICI - ITP	4
GRECO ALESSANDRA	TECNOL. DEI PROCESSI DI PRODUZIONE - ITP	2
GUIDA MICHELA	MATEMATICA	3
INGRAVALLO L./CHIARAMIDA DANIELE	ORG. E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	4
MASONI BARBARA	LINGUA INGLESE	3
MONCELLI VIVIANA	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	4
ROVELLOTTI SARA	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	3
SIMONOTTI SOFIA EMILY	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE - ITP	4
TALENTI DANIELE	LABORATORI TECNICI	6

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di n. 18 alunni, di cui femmine n. 10 e maschi n. 8 provenienti dalla 4E dell'anno scolastico 2024/25, di cui nessun alunno con disabilità e n. 1 studente con DSA.

Composizione della classe e Percorso Curricolare nel triennio

	Inizio Anno Scolastico			Fine Anno Scolastico		Promossi
	Dalla classe precedente	Ripetenti / trasferiti	Totale alunni	Ritirati / non scrutinati	Non promossi / non ammessi	
Terza	20	2	22	2	0	20
Quarta	20	1	21	1	2	18
Quinta	18	0	18			

Composizione Consigli di classe del triennio

MATERIA	DOCENTE 3 anno	DOCENTE 4 anno	DOCENTE 5 anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	BALDASSARRA	BALDASSARRA	BALDASSARRA
STORIA	BALDASSARRA	BALDASSARRA	BALDASSARRA
LINGUA INGLESE	MASONI	MASONI	MASONI
MATEMATICA/MAC	GUIDA	GUIDA-DI MAURO	GUIDA
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	FORTUNATO	FALCONIERI	/
PROGETTAZ. MULTIMEDIALE	FRANCHI-PONZIO	FRANCHI-TRICOLI	MONCELLI-SIMONOTTI
LABORATORI TECNICI	MILAZZO-DONDI	INGRAVALLO-MANGLAVITI	TALENTI-GRECO
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	MONCELLI	MONCELLI-TRICOLI-INGRASSIA	ROVELLOTTI-GRECO
ORG. E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	/	/	INGRAVALLO-CHIARAMIDA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SIANO	CORBA	ALLEGRA
IRC	TAVOLACCI	CACCIA	CACCIA

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, hanno dimostrato:

COMPORAMENTO: mediamente corretto.

FREQUENZA: nel complesso abbastanza regolare, ad eccezione di alcuni studenti che hanno riportato frequenti ritardi e/o assenze.

INTERESSE e IMPEGNO: discreti per buona parte della classe, ma discontinui e/o superficiali nel caso di alcuni studenti.

PARTECIPAZIONE e COLLABORAZIONE: sufficientemente attiva da parte di alcuni studenti, sollecitata e meno costante per il resto della classe.

SOCIALIZZAZIONE: nel complesso accettabile.

4. ATTIVITÀ DI RECUPERO

- MODALITÀ d'intervento:

- a. Studio autonomo
- b. Recupero curriculare

- FASE d'intervento:

gennaio: il recupero curriculare del trimestre si è svolto con l'interruzione di due settimane della normale attività didattica

- VERIFICA:

la fase di intervento è terminata con una verifica, il cui esito è stato comunicato anche alla famiglia, ai sensi dell'O.M. 92/2007

5. OBIETTIVI EDUCATIVI E TRASVERSALI IN TERMINI DI COMPETENZE

I docenti del Consiglio di classe si sono impegnati a concretizzare una proposta di educazione dello studente intesa come sviluppo di conoscenze, competenze, capacità segnate da precisione conoscitiva e disponibilità al cambiamento, ordine logico e creatività di fronte alla realtà, nell'ottica di una istruzione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo, del cittadino, del professionista.

Dal punto di vista del **COMPORTAMENTO** gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Far proprie e rispettare le norme comportamentali e di sicurezza;
- Dimostrare senso di responsabilità e di autocontrollo;
- Partecipare e collaborare, individualmente e in gruppo, al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- Riconoscere e praticare la parità dei diritti e dei doveri tra uomini e donne;
- Saper accogliere un disabile nella comunità, collaborando per la sua integrazione;

Dal punto di vista **COGNITIVO** gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Conoscenza dei contenuti essenziali per la formazione di base e di quelli irrinunciabili per gli indirizzi specifici;
- Conoscenza ed utilizzo appropriato delle terminologie settoriali;
- Acquisire capacità relazionali ed espressive applicabili in contesti diversi;
- Potenziare le conoscenze e le competenze professionali attraverso l'esperienza dello stage;
- Applicare metodi e criteri mutuati da contesti diversi;
- Approfondire le conoscenze attraverso ricerche personali e saper relazionare verbalmente e per iscritto sul lavoro svolto;
- Acquisire una preparazione generale adattabile alle attuali esigenze dei settori lavorativi;
- Comprendere le valenze formative delle singole discipline nella definizione del profilo culturale e professionale del corso di studi;
- Conoscere e utilizzare i mezzi informatici nelle loro applicazioni, in relazione alle richieste delle varie discipline;
- Organizzare le conoscenze in un sistema ordinato, utilizzando e contestualizzando i dati appresi;
- Operare collegamenti, analisi e sintesi disciplinari ed interdisciplinari;
- Rielaborare in critica e personale i contenuti fornendo argomentando e fornendo giudizi di valore personale;
- Essere disponibili all'apprendimento permanente;

Dal punto di vista **DIDATTICO** si è fatto riferimento alle competenze trasversali e specifiche individuate per ASSE, come di seguito riportate:

ASSE DEI LINGUAGGI

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo alle specificità dei diversi contesti comunicativi in ambito professionale
- Analizzare ed interpretare diverse tipologie testuali con particolare riferimento alla letteratura di settore
- Produrre testi di vario tipo
- Padroneggiare le lingue straniere per interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo
- Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione
- Riconoscere/padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria
- Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale
- Produrre oggetti multimediali.

ASSE STORICO-SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ASSE SCIENTIFICO

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

ASSE TECNOLOGICO

- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti
- Programmare ed eseguire le operazioni inerenti alle diverse fasi dei processi produttivi
- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

6. STRUMENTI OPERATIVI

STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo	Fotocopie Schede / appunti / file integrativi	PC / Internet	CD-ROM / video / filmati / diapositive	Film / Documentari	Laboratori didattici vari / Materiale di Laboratorio	Aula Multimediale / LIM / Strumenti Multimediali	Palestra / Aule speciali	Altro:
MATERIA									
LINGUA E LETT. ITALIANA	X		X		X				
STORIA	X		X		X				
LINGUA INGLESE	X		X	X	X		X		

MATEMATICA	X	X	X				X		
SCIENZE MOT. E SPORTIVE				X			X	X	
IRC		X	X		X		X		
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE		X	X	X		X	X		
LABORATORI TECNICI			X	X	X		X		
PROGETT. MULTIMEDIALE	X	X	X	X		X	X		
ORG. E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	X	X	X	X	X		X		

7. METODOLOGIE

METODOLOGIE	Lezione frontale	Cooperativ e learning	Problem Solving	Simulazioni e analisi di casi	Discussione dibattito guidati	Esercitazioni integrative individuali / di gruppo	Attività di ricerca individuale di gruppo	Correzione collettiva dei compiti	Lezioni gestite dagli studenti	Altro:
MATERIA	e/o interattiva									
LINGUA E LETT. ITALIANA	X						X			
STORIA	X						X			
LINGUA INGLESE	X	X				X	X	X		
MATEMATICA	X	X	X			X		X		
SCIENZE MOT. E SPORTIVE					X	X	X			
IRC	X	X	X		X	X	X			
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZ.		X	X	X		X	X	X		
LABORATORI TECNICI	X		X		X	X	X	X		
PROG. MULTIMEDIALE	X	X	X	X	X	X	X	X		
ORG. E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZ.	X	X	X	X	X	X	X			

8. MISURAZIONE E VALUTAZIONE

A) STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

STRUMENTI UTILIZZATI	Prova orale breve / lunga	Prove scritte varie (Tipologie A,B,C, analisi del testo, relazione)	Prove di microlingua tecnico-professionali	Prove strutturate / semistrutturate	Prove di laboratorio palestra	Lavoro di gruppo / progetto	Test di comprensione orale / scritto	Quesiti a risposta aperta chiusa multipla	Altro:
MATERIA									
LINGUA E LETT. ITALIANA	X	X		X				X	
STORIA	X			X				X	
LINGUA INGLESE	X		X	X		X	X	X	
MATEMATICA				X				X	
SCIENZE MOT. E SPORTIVE					X	X			
IRC		X				X	X		
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE				X		X		X	
LABORATORI TECNICI	X	X				X			
PROGETT. MULTIMEDIALE				X	X	X		X	
ORG. E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	X	X				X			

Nel corso dell'anno sono state effettuate, in ogni materia, un numero minimo di DUE verifiche scritte, sia nel trimestre che nel pentamestre.

Ogni docente ha effettuato verifiche formative e sommative relative alla programmazione modulare.

B) MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La VALUTAZIONE intermedia e finale del profitto dell'allievo ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza
- progressi riscontrati
- risultati delle verifiche
- stabilità / instabilità dei risultati
- risposta agli interventi di recupero
- interesse
- impegno
- partecipazione
- puntualità nella consegna

9. CONTENUTI DISCIPLINARI

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA a.s. 2025/2026

DOCENTE: BALDASSARRA TIZIANA
MATERIA di INSEGNAMENTO: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: nessuna

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo):

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	2	2
Scritte / Pratiche	1	3

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

L'ETA' POSTUNITARIA

IL CONTESTO – Le strutture politiche, economiche e sociali. Le ideologie. Le istituzioni culturali. Gli intellettuali.

LA SCAPIGLIATURA.

IL NATURALISMO FRANCESE (caratteri generali).

GIOVANNI VERGA

La vita. I romanzi preveristi. La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L'ideologia verghiana. Il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano. "Vita dei campi". Il Ciclo dei 'vinti': I Malavoglia e Mastro-don Gesualdo.

IL DECADENTISMO

IL CONTESTO – La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente.

BAUDELAIRE E I POETI SIMBOLISTI (cenni).

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita. L'estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo. Le Laudi. "Alcyone". Il periodo 'notturno'.

GIOVANNI PASCOLI

La vita. La visione del mondo. La poetica. L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali. Le raccolte poetiche. Myricae. I Poemetti. I Canti di Castelvecchio.

IL PRIMO NOVECENTO

IL CONTESTO – La situazione storica e sociale in Italia. Ideologie e nuova mentalità. Le istituzioni culturali.
LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE: Futurismo – Dadaismo – Surrealismo.

ITALO SVEVO

La vita. La formazione culturale. "Una vita". "Senilità". "La coscienza di Zeno".

LUIGI PIRANDELLO

La vita. La visione del mondo. La poetica. Le Novelle. I romanzi. "Il fu Mattia Pascal". "Quaderni di Serafino Gubbio operatore". "Uno, nessuno e centomila". Il 'teatro nel teatro'.

TRA LE DUE GUERRE

IL CONTESTO – La realtà politico-sociale in Italia. La cultura. Le riviste e l'editoria.

UMBERTO SABA

La vita. Il "Canzoniere".

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita. "L'Allegria".

L'ERMETISMO (caratteri generali).

EUGENIO MONTALE

La vita. "Ossi di seppia". "Le Occasioni". "La bufera e altro". L'ultimo Montale: "Satura".

LA NARRATIVA DEL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA:

ELIO VITTORINI (cenni) – CESARE PAVESE (cenni).

BRANI ANTOLOGICI

● GIOVANNI VERGA

Rosso malpelo (p. 99)

La conclusione del romanzo: L'addio al mondo pre-moderno (da *I Malavoglia*, p. 131)

La roba (dalle *Novelle rusticane*, p. 138);

La morte di Mastro-don Gesualdo (da *Mastro-don Gesualdo*, p. 149);

La Lupa (da *Vita dei campi*, p. 161).

● Il Decadentismo

L'albatro (Charles Baudelaire, da *I fiori del male*, p. 198);

Languore (Paul Verlaine, da *Un tempo e poco fa*, p. 205);

Vocali (Arthur Rimbaud, dalle *Poesie*, p. 207).

● GABRIELE D'ANNUNZIO

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti (da *Il piacere*, p. 240);

La pioggia nel pineto (da *Alcyone*, p. 271);

La prosa "notturna" (dal *Notturmo*, p. 283).

● GIOVANNI PASCOLI

X Agosto (da *Myrica*, p. 324);

L'assiuolo (da *Myrica*, p. 327);

Temporale (da *Myrica*, p. 331);

Novembre (da Myricae, p. 333);

Lampo (da Myricae, p. 335);

La siepe (dai Poemetti, testo letterario reperito dagli alunni e presentato in forma cartacea);

Il gelsomino notturno (dai Canti di Castelvecchio, p. 345).

● Il primo Novecento

Manifesto del Futurismo (Filippo Tommaso Marinetti, p. 392);

Bombardamento (Filippo Tommaso Marinetti, da Zang tumbtuuum, p. 395).

● ITALO SVEVO

Il fumo (da La coscienza di Zeno, p. 474).

La morte del padre (da La coscienza di Zeno, p. 479)

● LUIGI PIRANDELLO

Ciàula scopre la luna (dalle Novelle per un anno, p. 542);

Il treno ha fischiato (dalle Novelle per un anno, p. 550);

La costruzione della nuova identità e la sua crisi (da Il fu Mattia Pascal, p. 567)

«Viva la macchina che meccanizza la vita!» (da Quaderni di Serafino Gubbio Operatore, p. 580);

«Nessun nome» (da Uno, nessuno e centomila, p. 586).

● UMBERTO SABA

A mia moglie (dal Canzoniere, p. 740);

La capra (dal Canzoniere, p. 744);

Città vecchia (dal Canzoniere, p. 747);

Amai (dal Canzoniere, p. 749);

Ulisse (dal Canzoniere, p. 750).

● GIUSEPPE UNGARETTI

Il porto sepolto (da L'allegria, p. 772);

Fratelli (da L'allegria, p. 774);

Veglia (da L'allegria, p. 775);

Sono una creatura (da L'allegria, p. 777);

I fiumi (da L'allegria, p. 779);

San Martino del Carso (da L'allegria, p. 783);

Mattina (da L'allegria, p. 789);

Soldati (da L'allegria, p. 790);

● EUGENIO MONTALE

Non chiederci la parola (da Ossi di seppia, p. 836);

Merigiare pallido e assorto (da Ossi di seppia, p. 838);

Spesso il male di vivere ho incontrato (da Ossi di seppia, p. 841);

Cigola la carrucola del pozzo (da Ossi di seppia, p. 845);

Non recidere, forbice, quel volto (da Le occasioni, p. 849);

La casa dei doganieri (da Le occasioni, p. 851);

Xenia 1 (da Satura, p. 862);

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (da Satura, p. 870).

● SALVATORE QUASIMODO

Ed è subito sera (p. 813)

Alle fronde dei salici (p. 814)

I CLASSICI DELLA NARRATIVA

Carlo Cassola - LA RAGAZZA DI BUBE

Cesare Pavese - LA CASA IN COLLINA
Antonio Tabucchi - SOSTIENE PEREIRA

TESTO IN ADOZIONE:

Autori: BALDI-GIUSSO-RAZETTI-ZACCARIA Edizione: PARAVIA-PEARSON Vol.: Unico
Titolo: "LA LETTERATURA IERI, OGGI, DOMANI"

DOCENTE: BALDASSARRA TIZIANA
MATERIA di INSEGNAMENTO: STORIA

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: nessuna

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo):

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	2	1
Scritte / Pratiche	0	1

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

- La società di massa
- L'età giolittiana
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa
- Il primo dopoguerra
- L'Italia tra le due guerre: il fascismo
- La crisi del 1929
- La Germania tra le due guerre: il nazismo
- Il mondo verso la guerra
- La seconda guerra mondiale
- Le origini della guerra fredda
- La decolonizzazione (cenni)
- La distensione
- L'Italia repubblicana: dalla ricostruzione agli anni di piombo

OPERE CINEMATOGRAFICHE

"Norimberga" - regia di James Vanderbilt (2025)

TESTO IN ADOZIONE:

Autori: GENTILE-RONGA-ROSSI-DIGO Edizione: LA SCUOLA Vol. 5

Titolo: "SPECCHIO MAGAZINE" IL RIFLESSO DEL PASSATO NEL PRESENTE

DOCENTE: MASONI BARBARA

MATERIA di INSEGNAMENTO: LINGUA INGLESE

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI in ambito disciplinare: /

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali		3
Scritte / Pratiche	2	1

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento.

PROGRAMMA SVOLTO

Unit 4.1 THE BASICS OF ADVERTISING

- What is advertising?
- Consumerism and the consumer society: ampliato con a brief history of consumer culture (<https://thereader.mitpress.mit.edu/a-brief-history-of-consumer-culture/>) and teenage culture (<https://www.themarginalian.org/2013/04/11/elvis-presley-teens-consumer-culture/>) ; Maslow's pyramid, the pursuit of happiness and the consumer society
- Advertising categories and ethics
- Advertising agencies and advertising campaigns
- Preparing an advertising campaign
- Great ad campaigns (P&G Thank you Mom + Mulino Bianco)

Unit 4.2 FEATURES OF ADVERTISING

- The language of advertising
- Colour, images, music and art in advertising + analysis of advertisements that use a work of art
- Effectiveness and feedback: cenni a effectiveness and feedback (no KPIs no brand recall)
- Analysis of a printed ad
- Analysis of a video commercial
- Great adverts: great adverts: analysis of the Coca-Cola Santa Claus (1931) ad + analisi pubblicità Barilla (Federer)

Unit 5.1 PHOTOGRAPHY

- Communicating with light
- The importance of light in photography: ampliato con SOLARIZATION Video on the solarization technique used by Man Ray and Lee Miller (<https://www.youtube.com/watch?v=QITcY3W0mto&authuser=0>)
- From photojournalism to Photography activism: R. Fenton, Dorothea Lange, Robert Capa, Gerda Taro, Max Hirzel

- The art of advertising photography
- Photography on the screen
- The world of special photography
- Analysing a photograph
- Great photographers

Unit 5.2 MUSIC

- Music in everyday life
- Music in advertising
- Music in videos
- Music in films
- Great film composers: Morricone, Zimmer

Unit 6.1 BIG SCREEN

- Films and film genres
- A very short history of cinema: visione di un video sulla storia del cinema (<https://youtu.be/utntGgcsZWI?si=GVIccxzsFRgNnpzl>)
- Animation films
- Analysis of a film

Unit 7.1 PEOPLE

- TV and film crew
- Paper printing jobs
- The world of the web

EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso sul tema "Women's rights" è stato suddiviso in 3 parti:

- 1) presentazione del tema e discussione
- 2) visione del TED talk di Chimamanda Ngozi Adichie "We are all feminists";
- 3) verifica (reading comprehension + produzione propria).

TESTO/I IN ADOZIONE:

Autore: Sanità, Saraceno, Bottero Edizione: Edisco Vol.: unico + risorse online + ebook Titolo: IMAGES & MESSAGES (2nd edition)

Si sono svolte esercitazioni di preparazione alle prove Invalsi tratte dal testo S. Minardi, *Training for Successful Invalsi*, ed. Sanoma-Lang

DOCENTE: GUIDA MICHELA

MATERIA di INSEGNAMENTO: MATEMATICA

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: nessuna.

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	0	0

Scritte / Pratiche	2	3
--------------------	---	---

Si sono svolte inoltre verifiche scritte di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F. 1 RIPASSO/INTEGRAZIONE ARGOMENTI ANNO PRECEDENTE

Le funzioni: dominio e immagine, proprietà, grafico, immagini di punti assegnati, funzioni composte; lettura di un grafico.

U.F. 2 LIMITI E CONTINUITÀ

Significato intuitivo e grafico di limite, nei suoi vari casi; calcolo di limiti: algebra dei limiti e forme indeterminate, risoluzione di forme indeterminate nel caso di limiti di funzioni razionali; continuità di una funzione in un punto e su un intervallo; asintoti di una funzione.

U.F. 3 CALCOLO DIFFERENZIALE

Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico; calcolo di derivate: derivate di funzioni elementari e regole di derivazione; equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto; punti stazionari e punti di massimo o minimo di una funzione; legame tra monotonia e segno della derivata; derivata seconda e punti di flesso; legame tra concavità/convessità e segno della derivata seconda.

U.F. 4 STUDIO DI FUNZIONE

Determinazione di dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio, asintoti, derivata prima, punti stazionari, intervalli di monotonia e punti di massimo o minimo, derivata seconda, punti di flesso, intervalli di concavità e convessità, grafico qualitativo.

TESTO IN ADOZIONE:

Autore: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone Edizione: Zanichelli Vol.: 4A+4B Titolo: MATEMATICA VERDE

DOCENTI: MONCELLI VIVIANA – SIMONOTTI SOFIA EMILY

MATERIA di INSEGNAMENTO: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: /

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali		
Scritte / Pratiche	5	7

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F.1 - MARKETING E COMUNICAZIONE INTEGRATA

- connettività e digital marketing la decisione d'acquisto dall'outbound all'inbound marketing
- Comunicazione ATL, BTL e TTL il coinvolgimento del cliente, tecniche di engagement

LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA: TIPOLOGIE E FINALITA'

- la pubblicità commerciale
- la pubblicità non commerciale

U.F.2 - BRAND IDENTITY

- Il prisma di Kapferer
- il metodo Swot

U.F.3 - IL PIANO INTEGRATO DI COMUNICAZIONE

- la copy strategy
- la promotion strategy
- il copy brief

U.F.4 - PRINCIPI DI PACKAGING DESIGN

- Dalla tecnologia al progetto
- etichettatura del pack: icone presenti sul pack e materiali da riciclo
- La stampa flessografica per il packaging
- Etichettatura con simbologie del riciclo
- Le certificazioni del packaging ecosostenibile
- Case history: Barilla e Tetrapack

U.F.5 - PARTE PRATICA LABORATORIO

- Metodo progettuale con brainstorming e moodboard
- Analisi marketing mix di un brand
- Creazione di una copertina editoriale con mockup
- Infografica sul case history
- Progetto Packaging: restyling del packaging Barilla
- Studio, ideazione e progettazione di banner web statici e dinamici con photoshop
- Gif animata da un prodotto statico
- Creazione di una campagna sociale di sensibilizzazione sulla violenza contro le donne tramite reel

TESTO/I IN ADOZIONE:

Autore: Silvia Legnani, Catia Franca Mastantuono, Tiziana Peraglie, Rita Soccio

Edizione: Clitt Zanichelli 2022 Vol.: 2

Titolo: Competenze grafiche- Progettazione multimediale-seconda

DOCENTI: TALENTI DANIELE – GRECO ALESSANDRA
MATERIA di INSEGNAMENTO: LABORATORI TECNICI

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: /

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	3
Scritte / Pratiche	2	3

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito di Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

Esercitazioni pratiche

- Video EMOZIONI: divisi per gruppi di tre persone i ragazzi devono realizzare un video (durata minima 30 secondi, massima 1 minuto) con l'obiettivo di comunicare 3 delle 9 emozioni del film "Inside Out". Ogni componente del gruppo dovrà rappresentarne una diversa. Dovranno essere anche realizzati soggetto e sceneggiatura
- UNA LOCANDINA TUTTA DA RIFARE: divisi in gruppi composti da 3 persone gli alunni dovranno ricreare la locandina di un film, sostituendo i personaggi originali con loro stessi mantenendo lo stile e l'atmosfera complessive.
- TRAILER INESISTENTE: realizzare un trailer di 1 minuto di un genere a scelta, girando solamente le scene utili da inserire all'interno. Andrà consegnato anche il soggetto del film e la sceneggiatura del trailer.
- PUBBLICITÀ PROGRESSO: Gli studenti dovranno realizzare una locandina in formato A3 ed uno spot della durata compresa tra 30 secondi e 1:30 con argomento un tema sociale a loro scelta e di cui si devono preventivamente documentare.
- UNO SCATTO "POCO ORIGINALE": Gli studenti dovranno scegliere uno scatto conosciuto dell'autore scelto per un approfondimento monografico e cercare di riprodurlo rispettando inquadrature, prospettive e spirito generale.

Teoria:

Storia del cinema attraverso i generi cinematografici con la visione e analisi di pellicole che incarnano caratteristiche diverse anche all'interno di un medesimo genere.

I film analizzati sono i seguenti: "A qualcuno piace caldo", B. Wilder, 1959; "Harry ti presento Sally", R. Reiner, 1989; "Perfetti sconosciuti", P. Genovese, 2016; "Frankenstein Junior" M. Brooks, 1974; "Dracula di Bram Stoker", F.F. Coppola, 1992; "Saw - L'enigmista", J. Wan, 2004; "Star Wars" G. Lucas, 1977; "Terminator" J. Cameron, 1984; "Matrix" A.e L. Wachowski, 1999; "Gli intoccabili" B. De Palma, 1987; "Seven" D. Fincher 1995; "Knives Out - Cena con delitto" R. Johnson, 2019; "Toy story" J. Lasseter, 1994; "Shrek" W. Steig, 2001; "La città incantata" H. Miyazaki, 2003; "Flow" G. Zibaldis, 2024

DOCENTE: INGRAVALLO LEONARDO – CHIARAMIDA DANIELE ADRIANO
MATERIA di INSEGNAMENTO: OGPP

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: nessuna

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali		1
Scritte / Pratiche	2	1

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F.1: DAI BISOGNI AI BENI, DALL'AZIENDA AL MERCATO:

- Nascita delle aziende: Le caratteristiche dei bisogni; la produzione dei beni e il mercato; l'azienda e la natura del soggetto giuridico
- La piramide di Maslow

U.F.2: I PROCESSI PRODUTTIVI TRA STAMPA TRADIZIONALE E DIGITALE:

- Organizzazione aziendale e produzione di uno stampato. Preventivo; formato carta, cianografiche e stampa in quadricromia. Stampa digitale e nuovi mercati. Teorizzazione del Laser di Einstein. Preflight, imposition, rip, le aziende grafiche in Italia, la legatoria.

U.F.3: IL PRODOTTO AUDIOVISIVO:

- Fotocamere mirrorless e reflex. Accessori e attrezzature per il cinema. Il racconto audiovisivo dall'idea al prodotto finito: le fasi di lavorazione della sceneggiatura. Le professioni del cinema. La promozione del prodotto audiovisivo. L'uso diverso del piano sequenza nel linguaggio audiovisivo. I diversi tipi di montaggio nella narrazione. L'esperimento Kulesov.

U.F.4: DAL SITO WEB ALLA MOSTRA:

- Breve storia della Rete. I contenuti del sito web aziendale. Accessibilità e usabilità del sito web. Indicizzazione e il posizionamento del sito web. Teorie di McLuhan. I cavi sottomarini e la trasmissione dei dati nel globo. Organizzazione e gestione dell'evento mostra. Ideazione grafica del pannello e del catalogo di una mostra. Le installazioni di David Hall in UK e il concetto di osservatore e di osservato.

U.F.5 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- Sicurezza sui luoghi del lavoro. Il documento di valutazione dei rischi. L'utilizzo del monitor e rischi per la salute

Educazione civica: Dal diritto di voto femminile alla parità di genere: il ruolo dei mass media nel XX secolo/Il ruolo della donna nella comunicazione visiva dagli anni 50 ad oggi.

TESTO/I IN ADOZIONE:

Autore: Mario Ferrara/Graziano Ramina, Edizione: CLITT, Vol.: 5

Titolo: Organizzazione e gestione dei processi produttivi

DOCENTI: ROVELLOTTI SARA – GRECO ALESSANDRA
MATERIA di INSEGNAMENTO: TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: /

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali		1
Scritte / Pratiche	4	2

Sì sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

1. Introduzione storica

- **Linea del tempo** dal Romanticismo alle Avanguardie.
- **Romanticismo:** contesto storico, sensibilità, ruolo dell'artista.
- **Neoclassicismo:** ritorno all'ordine, modelli classici

2. Impressionismo

- **Contesto e caratteristiche del movimento**
 - Nascita a Parigi, pittura en plein air, luce, colore, istante.
- **Artisti principali**
 - **Claude Monet** – biografia essenziale, ruolo di "padre dell'Impressionismo".
Opere: *Impression, soleil levant; Cattedrale di Rouen* (serie).

- **Édouard Manet** – ponte tra Realismo e Impressionismo.
Opera: *Colazione sull'erba*.
- **Pierre-Auguste Renoir** – colore, gioia di vivere.
Opera: *Bal au Moulin de la Galette*.
- **Edgar Degas** – tagli fotografici, movimento.
Opera: *La lezione di danza*.

3. Nascita della fotografia

Camera oscura: origini, funzionamento, evoluzione.

- Dagherrotipo, calotipo
- Ruolo della fotografia nella trasformazione dell'arte.

4. Tecniche di stampa: dalle più antiche alle moderne

- Xilografia
- Litografia
- Serigrafia
- Calcografia
- Offset
- Flessografia
- Stampa digitale inkjet

5. Espressionismo

▪ **Edvard Munch**

- Biografia essenziale.
- Opere: *L'Urlo*, *Pubertà*, *Vampiro*, *Madonna*.

6. Post-Impressionismo

▪ **Vincent van Gogh**

- Biografia, stile, colore emotivo.
- Opere: *Campo di grano con volo di corvi*, *Notte stellata*, *La camera di Arles*, autoritratti.

▪ **Paul Gauguin**

- Viaggi, simbolismo, primitivismo.
- Opere: *Orana Maria*; *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

▪ **Marc Chagall**

- La sua poetica onirica
- Opera: *Il compleanno*.

7. Puntinismo e Divisionismo

- Georges Seurat – *Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte*.
- Giuseppe Pellizza da Volpedo – *Il Quarto Stato* e interpretazioni contemporanee.

8. Storia del manifesto pubblicitario

▪ Artisti principali

- Henri de Toulouse-Lautrec – biografia e analisi dei manifesti.
- Alphonse Mucha
- Jules Chéret
- Leonetto Cappiello

9. Art Nouveau e Stile Liberty

- Caratteristiche, decorazione, linea fluida.
- Ideologia della Belle Époque.

10. Le Avanguardie storiche

▪ Cubismo

- Fondatori: Picasso e Braque.
- Formazione di Picasso.
- Cubismo analitico e cubismo sintetico.
- Opere: *Les Femmes d'Alger (O Version O)*, *Guernica*.

▪ Futurismo

- Nascita del movimento, Manifesto di Filippo Tommaso Marinetti.
- Umberto Boccioni – *Forme uniche della continuità nello spazio*.

Introduzione della Metafisica

- De Chirico propone visioni sospese e misteriose -*Le muse inquietanti*

▪ Surrealismo

- André Breton e il Manifesto.
- Freud e l'inconscio.
- Salvador Dalí:
 - *La persistenza della memoria* (orologi molli)
 - *Il roncio dell'ape*
 - *Un chien andalou* (con Buñuel)
 - *Destino* (con Walt Disney)
 - Nascita del logo Chupa Chups

▪ Dadaismo

- Marcel Duchamp – *Fontana* (orinatoio).

- Piero Manzoni – *Merda d'artista, Pane bianco.*
- Man Ray – invenzioni fotografiche (rayografie).

▪ **René Magritte**

- Biografia.
- Opere: *Il figlio dell'uomo, Golconda.*

La Scuola Bauhaus: ideologia, maestri ed evoluzione nel tempo

▪ **Panoramica generale dell'astrattismo e movimenti successivi**

- Kandinsky (astrattismo)
- Mondrian (neoplasticismo)
- Andy Warhol (Pop Art)
- Keith Haring (arte urbana)
- Banksy (street art contemporanea)

Panoramica generale dell'Arte concettuale e contemporanea

- Lucio Fontana
- Jackson Pollock – dripping.
- Arnaldo Pomodoro – sculture sferiche.
- Jago – scultura contemporanea.

Le Corbusier padre dell'Architettura Moderna

- *Villa Savoye*
- *Cappella di Notre-Dame-du-Haut*
- *Unité d'Habitation*

LABORATORIO

Moodboard: realizzazione di una moodboard digitale orientata alla ricerca e alla rappresentazione visiva del contrasto emotivo su interpretazione personale. Sviluppo di una composizione basata su elementi grafici e visivi capaci di comunicare emozioni opposte o stati emotivi, con particolare attenzione alla coerenza compositiva, cromatica ed espressiva.

Ideazione e realizzazione monogramma personale: progettazione di un monogramma personale inteso come segno grafico identificativo e distintivo, costruito attraverso l'elaborazione di una o più lettere del nome e cognome dello studente. Progetto finalizzato allo sviluppo di un'identità visiva personale applicabile a differenti contesti professionali quali portfolio, curriculum, biglietti da visita e materiali digitali, con attenzione agli aspetti di sintesi, riconoscibilità, equilibrio compositivo e coerenza comunicativa.

A ciascun libro il suo tempo: progettazione di due copertine editoriali dedicate ad un artista studiato nel corso dell'anno, comprensive di biografia e riferimenti a due opere principali. Ideazione e sviluppo di due interpretazioni differenti (una classica e una contemporanea), mantenendo coerenza con la corrente artistica di riferimento, con le caratteristiche espressive dell'autore e con il contesto storico e culturale rappresentato.

Publicizzazione libri: promozione e publicizzazione di uno dei due libri creati in precedenza attraverso la realizzazione di 3 prodotti grafici coordinati (segnalibro, locandina, blocchetto) nel rispetto di specifiche tecniche, definite.

Copertina vinile: progettazione grafica della copertina e dell'etichetta di un vinile dedicato a un gruppo musicale o cantante a scelta. Sviluppo di una proposta visiva originale o reinterpretata di un prodotto esistente, mantenendo gli elementi distintivi e le caratteristiche comunicative principali.

TESTO/I IN ADOZIONE: Nessuno

DOCENTE: ALLEGRA EMANUELA

MATERIA di INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: Giornata sulla neve.

Scansione temporale delle verifiche sommativе (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali		
Scritte / Pratiche	2	3

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

Unità didattica 1

obiettivo: sviluppo della resistenza generale ed organica

corsa lenta e progressiva con aumento del tempo;

lavoro a stazioni ed a percorso;

Test 1000mt

test motori sulle capacità condizionali

Unità didattica 2

obiettivo: sviluppo della forza.

Percorsi di functional e Crossfit (costruzione dei percorsi a gruppi secondo le competenze acquisite)

allenamento con slides

Unità didattica 3

obiettivo: avviamento alla pratica sportiva

pattinaggio sul ghiaccio

Unità didattica 4

obiettivo: avviamento alla pratica sportiva

calcetto, pallavolo, unihockey test di resistenza di breve durata 800 mt e velocità 60 mt.

Unità didattica 5

Relazioni a gruppi sulle seguenti tematiche: (ogni gruppo ha affrontato un argomento ed esposto la presentazione alla classe)

- 1) la società di massa e lo sport e la nascita delle Olimpiadi moderne
- 2) l'organizzazione dello sport e dell'educazione fisica in epoca fascista
- 3) la donna e lo sport durante il fascismo
- 4) Storie di atleti che si opposero al regime fascista
- 5) Arpad Weisz dallo scudetto ad Auschwitz (un passaggio anche a Novara)
- 6) Lo sport nel manifesto pubblicitario sportivo e i loghi dello sport
- 8) Sport e geopolitica, identità nazionali e rivendicazioni sociali

Educazione Civica: I diritti delle donne nello sport - storie di donne sportive, tra stereotipi e rivendicazioni.

TESTO/I IN ADOZIONE: /

DOCENTE: CACCIA MASSIMO GIANFRANCO
MATERIA di INSEGNAMENTO: IRC

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: nessuna

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	1
Scritte / Pratiche	1	2

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito dell'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

Lezioni 1-6 - Introduzione al progetto

- Perché affrontare un progetto dedicato alle *Religioni del Mediterraneo*?
- Che cos'è il dialogo interreligioso? (Circle time)
- Riferimenti storici, geografici, culturali
- Cosa conosciamo del Cristianesimo (*questio: Religione Cattolica o Religione Cristiana/Cristianesimo?*), dell'Ebraismo e dell'Islam? (Circle time)

Lezioni 7 – 10 - I documenti di riferimento (Fondamenti)

- La dichiarazione conciliare *Nostra Aetate* (Breve storia del Concilio Vaticano II, Giovanni XXIII 'è più quello che ci unisce di quello che ci divide')
- Papa Francesco e il dialogo interreligioso1: *Documento sulla Fratellanza Umana per la pace mondiale e la convivenza comune* (Viaggio Apostolico di Sua Santità negli Emirati Arabi Uniti 3-5 febbraio 2019) (Documento intero)
- Papa Francesco e il dialogo interreligioso 2: Per una teologia del Mediterraneo – Visita del Santo Padre Francesco a Napoli in occasione del convegno 'La teologia dopo *Veritatis Gaudium* nel contesto del Mediterraneo' promosso dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale Sezione san Luigi di Napoli, Discorso del Santo Padre.

Lezioni 11- 15 - Religioni del Libro e Religione dell'Ascolto (Parola/Parole di Dio)

Queste ore di lezione saranno dedicate ad una presentazione dettagliata dei testi sacri di riferimento con particolare attenzione ad un approccio ermeneutico semplice, ma efficace.

- Sacre scritture o Scritture sacre? (approccio metodologico secondo la Scienza delle Religioni, ermeneutica biblica cristiana ed ebraica, ermeneutica coranica)
- La Rivelazione
- Il Monoteismo: religioni esclusive o progetti di umanizzazione inclusiva?
- Teologia dell'accoglienza/ospitalità.

Lezioni 16-18 Introduzione ai Libri

- Introduzione al Tanach (Perché è corretto usare per la Bibbia Ebraica la definizione di Primo testamento/Prima alleanza). Curiosità e differenze.
- *Talmud, Mishna, Midrash*: la costellazione dei libri ebraici.
- L'Antico testamento cristiano (Bibbia LXX, Bibbia di Lutero, Vetus Vulgata e Nova Vulgata)
- Il Corano

Lezioni 19 - 22 - Le religioni abramitiche

Fonti di riferimento: Testi per la lettura tratti dalla Bibbia (Genesi, Primo/Antico Testamento), Tanach (Bereshit) e dal Corano (Sura 14, Sura Ibrahim).

- Perché *religioni abramitiche*? Fondamenti storico antropologici del concetto. La figura di Abramo: un personaggio storico (riferimenti alle *toledot/genealogie*, società, ambiente geografico e *sitz im liben*)
- Lettura dei brani tratti da *Genesi 11 e ss.*
- *Midrash e Talmud*; cosa raccontano e come leggono/interpretano la figura del patriarca?
- *Corano: Sura Ibrahim* (Sura Ibrahim)

Lezioni 23 – 32 - Religioni e società

- *L'ebraismo 1*; Storia, diaspora, correnti e diffusione
- *L'ebraismo 2*: L'alfabeto e la mistica ebraica (Paolo De Benedetti)
- *L'Islam*: Storia, fondatore, diffusione: uno o più Islam?
- *Il cristianesimo oggi*: Chiesa e chiese cristiane nel Mediterraneo
- *Momenti di verifica del progetto*

TESTO/I IN ADOZIONE: /

10. ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE

TIPOLOGIA	ARGOMENTO / DESTINAZIONE	DATA / DURATA	OBIETTIVI
Progetto	La Goccia del Nervi	24/3/26	Coerenti con la Programmazione di SMS
Progetto	Annuario del Nervi	Pentamestre	Coerenti con la Programmazione delle Materie di Indirizzo
Att. sportiva	Pattinaggio su ghiaccio	Gennaio 2026	Coerenti con la Programmazione di SMS
Uscita didattica	Adverteaser srl - Vercelli	27/11/26	Coerenti con la Programmazione delle Materie di Indirizzo
Uscita didattica	Museo del Mare Galata - Genova	21/04/26	Vedasi Programmazione di STORIA
Uscita didattica	"Metafisica/Metafisiche" - Museo del '900 - Milano	26/05/26	Coerenti con la Programmazione delle Materie di Indirizzo
Uscita didattica	"The Opera!" - film al Cinema	19/02/26	Coerenti con la Programmazione delle Materie di Indirizzo
Viaggio d'Istruzione	Barcellona	16-20/03/26	Vedasi Programmazione d'Istituto

11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Le attività sono state svolte come da seguente calendarizzazione:

DATA/PERIODO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	DURATA
27/11/25	ADVERTEASER SRL - Vercelli - visita all'azienda	5 h.
Febbraio 2026	OOP - Obiettivo Orientamento Piemonte - incontri con esperti	10 h.
19/02/26	"The Opera!" - visione film	2 h.
27/03/26	Introduzione al percorso di Educazione Digitale	1 h.
24/04/26	Studio PHOTO PROJECT di Bellinzago N.se - incontro in Aula Magna	2 h.
26/05/26	"Metafisica/Metafisiche" e MUSEO DEL '900 - visita mostre a Milano	8 h.
Pentamestre	Educazione Digitale: strumenti per una crescita consapevole (a cura di BPER Banca) corso online	10 h.
Pentamestre	Incontri con il Docente Tutor	3 h.
		TOTALE = 41 h.

12. PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

Gli studenti e le studentesse della classe, nell'arco del triennio, hanno svolto almeno 150 ore di FSL, svolgendo attività formative inerenti all'indirizzo di studi presso:

- studi professionali
- aziende di settore
- enti ed organizzazioni sul territorio

e partecipando alle seguenti attività:

- corso sulla sicurezza
- corsi professionalizzanti
- uscite didattiche
- Open Day

13. EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base dei criteri e dei contenuti del Curricolo di Istituto, il Consiglio di Classe ha stabilito di proporre la seguente UDA:

TITOLO: "C'È ANCORA DOMANI" – DIRITTI DELLE DONNE TRA PASSATO E PRESENTE

DESTINATARI: CLASSI QUINTE - CLASSE 5E

DURATA UdA : 33 ore complessive, TRIMESTRE/PENTAMESTRE

Descrizione del compito/attività e prodotto finale: Lo scopo dell'UdA è quello di promuovere negli studenti una consapevolezza critica sui diritti delle donne, attraverso un percorso di riflessione storica, civica e comunicativa che prende avvio dalla visione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi.

Attraverso l'analisi del film e il confronto con il contesto storico-sociale dell'Italia del dopoguerra, gli studenti saranno guidati a riconoscere le trasformazioni avvenute nel tempo, i diritti conquistati dalle donne, e le persistenti disuguaglianze di genere nella società contemporanea.

In parallelo, metteranno in gioco le loro competenze tecniche e creative nell'ambito della grafica e comunicazione per ideare e realizzare un prodotto multimediale (come ad esempio un video, uno spot, una mini campagna social o un'infografica), con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sui diritti delle donne e promuovere la parità di genere attraverso linguaggi comunicativi efficaci e inclusivi.

NUCLEO CONCETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> • DIRITTI E COSTITUZIONE, con particolare riferimento al principio di uguaglianza (art. 3 della Costituzione) 	
COMPETENZA N. 1	<p>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p>	
OBIETTIVI	<p>Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.</p> <p>Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p> <p>Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.</p> <p>Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.</p>	
PROGETTO PTOF DI RIFERIMENTO		
DISCIPLINE COINVOLTE	PRINCIPALI CONTENUTI DISCIPLINARI	ORE
ITALIANO	Letture e analisi di testi narrativi o saggi concernenti la conquista dei diritti delle donne tra Ottocento e Novecento. Vita e opere di scrittrici impegnate sul tema.	3
STORIA	Il riconoscimento del diritto di voto (1946) e la progressiva conquista di altri diritti (lavoro, famiglia, istruzione). I diritti civili e politici delle donne nella storia d'Italia. Il contesto storico del dopoguerra, diritto di voto e disuguaglianze di genere.	2
LABORATORI TECNICI	FILM "C'è ancora domani" Paola Cortellesi.	5
TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	Storytelling visivo campagne pubblicitarie.	5
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	La comunicazione come mezzo per promuovere i diritti e sensibilizzare la società. Educazione all'uso etico e consapevole degli strumenti di comunicazione. Introduzione al brief del progetto multimediale.	5

OGPP	Il ruolo dei media e del linguaggio visivo nella costruzione della coscienza collettiva.	5
INGLESE	The history of Women's rights in the last 200 years: from Mary Wollstonecraft to Chimamanda Ngozi Adichie.	3
MATEMATICA	Lettura e rappresentazione dati su disparità di genere.	2
SCIENZE MOTORIE	Il ruolo delle donne nella storia dello sport, anche in relazione a barriere sociali e culturali. Lo sport come strumento di comunicazione e partecipazione sociale. Normative e carte dei diritti: es. "Carta dei diritti delle donne nello sport" (Carta di Brighton, 1987).	3
RELIGIONE CATTOLICA	Il ruolo della donna e i suoi diritti nelle religioni monoteiste. Percorso all'interno del progetto didattico 'Le religioni del Mediterraneo'.	2
METODOLOGIE E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● lezione frontale e/o partecipata con discussione in classe; ● lezione partecipata o dialogica (socratica) ● attività di lettura guidata, comprensione e interpretazione di testi; ● attività di ricerca individuale e di gruppo; ● apprendimento cooperativo; ● debate; ● problem-solving; ● didattica laboratoriale in classe; ● flipped classroom; ● visite guidate, uscite sul territorio ● partecipazione a concorsi 	

SCANSIONE TEMPORALE

PRIMO PERIODO	INGLESE – OGPP – LT – SMS
SECONDO PERIODO	ITALIANO – STORIA – TPP – PMU – MATEMATICA – IRC

14. ATTIVITA' DI PROGETTO

Gli studenti, durante il quinto anno, hanno realizzato la presentazione del proprio percorso di Formazione Scuola Lavoro, illustrando le attività svolte e le competenze maturate. Parallelamente è stato prodotto un Portfolio che raccoglie i capolavori (lavori grafici, fotografici e video realizzati nel triennio) più rappresentativi, a completamento della formazione scolastica.

15. SIMULAZIONI DELLA I E II PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

Sono state effettuate 1 simulazione per la I prova e 1 simulazione per la II prova dell'Esame di Maturità. I testi delle prove e le relative griglie di valutazione sono di seguito riportate.

SIMULAZIONE I PROVA – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TIPOLOGIA A1 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, Patria

“Sogno d'un dí d'estate.
Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'angelus argentino...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.”

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente “Estate” e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa “Patria”, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre dal poeta.
rimpianto

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA A2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Si può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna,

con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 23)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B1 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO: AMBITO SOCIALE

Antonio Gramsci La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA B2 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (AMBITO STORICO)

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

TIPOLOGIA B3 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO: AMBITO SCIENTIFICO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro

diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TIPOLOGIA C1 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

ARGOMENTO: La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha

resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «No alla cultura dello scarto», in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)

TIPOLOGIA C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

(Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008)

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

*Per gli alunni DSA-BES, come indicato nel PDP o PEI, saranno valorizzati soprattutto gli aspetti contenutistici, pertanto la ricchezza e padronanza lessicale e la coerenza e coesione testuale, avranno un peso meno rilevante.

INDICATORI	5	4	3	2	1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo ben organizzato e pianificato.	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganizzato
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3- elaborato incoerente e disorganico
*Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3- lessico scorrevole
* Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7- numerosi e gravi errori
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali essenziali	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali essenziali	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non essenziali	1 conoscenze fondamentali o assenti, scarsa padronanza

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9 argomentata, coerente originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
Indicatori specifici (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	20-17 argomentazione coerente e completa con utilizzo di connettivi pertinenti ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale.	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1096 del 21/11/2019.

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

*Per gli alunni DSA-BES, come indicato nel PDP o PEI, saranno valorizzati soprattutto gli aspetti contenutistici, pertanto la ricchezza e padronanza lessicale e la correttezza grammaticale, tra gli indicatori generali, avranno un peso meno rilevante.

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
*Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
*Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise, numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentare o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIER LUIGI NERVI"

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
Indicatori specifici (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale.	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

*Per gli alunni DSA-BES, come indicato nel PDP o PEI, saranno valorizzati soprattutto gli aspetti contenutistici, pertanto la ricchezza e padronanza lessicale e la correttezza grammaticale, tra gli indicatori generali, avranno un peso meno rilevante.

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo ben organizzato e pianificato	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
*Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
*Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise, numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	8-7	6	5-4	3-1		10
	argomentata, coerente, originale	pertinente e abbastanza originale	essenziale e/o generica	poco significativa e superficiale	non presente e/o non pertinente		
Indicatori specifici (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15-14	13-11	10-8	7-5	4-1		15
	coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14	13-11	10-8	7-5	4-		15
	esposizione perfettamente ordinata e lineare	esposizione complessivamente ordinata e lineare	esposizione sufficientemente ordinata e lineare.	esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	esposizione disorganica e incongruente		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	8-7	6	5-4	3-1		10
	conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	conoscenza e riferimenti culturali essenziali	conoscenze e riferimenti culturali non significativi	conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		
					Totale		100
					/5		20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Ministero dell'Istruzione e del Merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER UNA AZIENDA ALIMENTARE CHE SI PROPONE SUL MERCATO CON UNA LINEA DI PRODOTTI PER I CELIACI

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e la comunicazione pubblicitaria per l'azienda alimentare per celiaci FreeBon.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- packaging: confezione di biscotti frollini (ipotizzare la confezione)
- packaging: confezione pasta mezze maniche (ipotizzare la confezione)
- dépliant: a tre ante (formato A4 orizzontale)

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

- fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo.
- redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11).

realizzare il *layout* finale

Consegnare tutto il materiale in una cartella zippata, nominata "**COGNOME_NOME_CLASSE_2PROVA**", con all'interno una *sottocartella* con tutti i file nativi (nominata "**file nativi**") e tutto il progetto finale esportato in un unico pdf contenente il progetto e la relazione tecnica.

BRIEF DEL PROGETTO

▪ Premesse

L'azienda artigianale FreeBon nasce nel 2014 con l'obiettivo di soddisfare le esigenze alimentari di coloro che sono affetti da celiachia e con l'intenzione di divenire un punto di riferimento e offrire al consumatore prodotti senza glutine garantiti, buoni, artigianali e affidabili.

Per una persona con celiachia una rigorosa dieta senza glutine è l'unica terapia possibile; quindi, è fondamentale sapere che quel che si mangia è al 100% *gluten-free*. Il mercato di questi prodotti è in crescita, ma non sempre le aziende che hanno iniziato a operarvi si attengono a criteri di assoluta professionalità e rispetto; il risultato sono prodotti non garantiti, che presentano il rischio di una ingestione involontaria di glutine.

FreeBon produce alimenti artigianali senza glutine (la dicitura "senza glutine" è l'unica autorizzata dal Ministero della Salute tramite il Decreto Legislativo 111/92) con le seguenti caratteristiche:

- sono notificati presso il Ministero della Salute e presenti nel registro nazionale alimenti senza glutine o nel prontuario AIC (Associazione Italiana Celiachia);
- sono preparati utilizzando solo farine e componenti senza glutine, realizzati e confezionati in laboratori autorizzati dal Ministero della Salute per le preparazioni dietetiche "senza glutine";
- utilizzano il marchio "Spiga Barrata".

I laboratori producono alimenti artigianali utilizzando prevalentemente materie prime biologiche o non ogm, di alta qualità e di filiera corta.

L'azienda lavora esclusivamente prodotti senza glutine, ossia non vi è una doppia produzione, non ci sono linee parallele o compresenti di prodotti con e senza glutine; questo garantisce l'impossibilità di una contaminazione accidentale da glutine tra gli alimenti.

I prodotti FreeBon si possono acquistare nei *Gluten Free Corner* della grande distribuzione o direttamente sul sito www.FreeBon.it.

▪ Alimenti senza glutine buoni e prodotti con metodi artigianali

Mangiare senza glutine non vuol dire mangiare senza gusto! Nei laboratori FreeBon si innova, si sperimenta e si assaggia: la sfida è produrre biscotti, pasta, pizza o qualsiasi altro prodotto con lo stesso gusto e le stesse qualità organolettiche di uno con il glutine.

FreeBon intende offrire cibi migliori rispetto a quelli solitamente presenti sul mercato; la

produzione non è basata su cicli industriali, ma vengono impiegati solo ingredienti freschi, ricette gustose e piccoli segreti, come nella miglior tradizione culinaria artigianale.

▪ **I prodotti senza glutine e il loro costo**

I prodotti senza glutine sono costosi, è inutile nascondere. Le ragioni sono molte:

- il senza glutine resta una nicchia, per cui è difficile raggiungere economie di scala; inoltre, la proteina mancante è sostituita con ingredienti e additivi più costosi;
- realizzare prodotti senza glutine buoni come gli alimenti contenenti glutine non è semplice; innovazione, ricerca e sviluppo sono voci che pesano nel prezzo finale dei prodotti;
- il prezzo elevato non è dovuto solo al costo delle materie prime, ma anche alla prevenzione dei rischi di contaminazione.

Nonostante questo, i prodotti FreeBon sono venduti a prezzi inferiori rispetto a quelli reperibili nelle farmacie; ma, soprattutto, l'azienda ritiene fondamentale rendere i consumatori consapevoli del fatto che l'alta qualità e la sicurezza degli alimenti hanno un costo necessariamente elevato.

PER APPROFONDIRE

• **Funzione del packaging**

Il packaging ricopre per tutti i prodotti l'importante ruolo di "contenitore", offrendo protezione al contenuto, sicurezza e praticità d'uso e di conservazione; svolge inoltre una serie di funzioni comunicative e di marketing: identifica il prodotto, rafforza l'immagine di marca, differenzia il prodotto sullo scaffale, attira l'attenzione del consumatore, fornisce informazioni.

Nei prodotti senza glutine alcune funzioni tradizionali del packaging acquistano ancora maggior importanza, come quella di protezione del prodotto da contaminazioni esterne, da cui deriva anche la scelta attenta dei materiali da utilizzare. La confezione deve inoltre essere ben riconoscibile (per estetica e grafica) e deve riportare tutte le informazioni utili al celiaco per identificarlo come prodotto adatto alla sua dieta.

• **L'etichettatura dei prodotti e il marchio "Spiga Barrata"**

Le istituzioni e gli organismi di certificazione si propongono di fornire ai consumatori i mezzi per poter compiere scelte consapevoli per la propria sicurezza. La normativa italiana sull'etichettatura rende obbligatorio indicare in etichetta la presenza di cereali/glutine indipendentemente dalla loro quantità. La Commissione Europea, con il Regolamento 41/2009, ha stabilito che la definizione di "senza glutine" si applica ai soli prodotti con contenuto in glutine inferiore ai 20 ppm (20 mg/kg).

Il marchio Spiga Barrata, apposto sui prodotti autorizzati, evidenzia l'idoneità del prodotto rispetto alle esigenze alimentari del consumatore celiaco.

Destinatari del simbolo sono tutti quei prodotti per i quali sia stata accertata l'idoneità al consumo da parte dei celiaci ossia un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm.

• **Obiettivo: descrizione del progetto**

Rispondere in modo adeguato al target di consumo mirato con prodotti naturalmente privi di glutine. Ciò significa non rinunciare a pane, pasta, pizza, biscotti, dolci ecc. e a quella sana alimentazione nota come dieta mediterranea. Da FreeBon si trovano prodotti dietetici (in cui "dieta" è sinonimo di "alimentazione", non di rinunce!) sostitutivi dei medesimi prodotti con glutine. Sono prodotti affidabili perché controllati costantemente durante tutti i processi. E poi

sono buoni!

- **Target**

Focus: consumatori celiaci

Obiettivi di comunicazione

"Qualità sulla tua tavola" per il consumo quotidiano di prodotti buoni, genuini e soprattutto sicuri e garantiti. I prodotti sono caratterizzati da un packaging distintivo che li rende immediatamente riconoscibili ed individuabili dai consumatori celiaci grazie anche alla presenza del simbolo "Spiga Barrata".

Il tono di voce

- AMICHEVOLE
- DISTINTIVO
- ATTRATTIVO

Pianificazione dei Media

- stampa: riviste, riviste specializzate;
- web, quotidiani online.

TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING - Facciata principale

nome del prodotto: **frollini o mezzemaniche**

peso: **250 g per biscotti e 500 g per pasta**

TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING

valori nutrizionali: ipotizzare una tabella (per pasta e biscotti) ingredienti: ipotizzare ingredienti (per pasta e biscotti) codice a barre

info: www.FreeBon.it

per questi testi si può usare il testo ingombro

TESTI DA INSERIRE PER IL DÉPLIANT

pensare ad una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda, aggiungendo dei testi che argomentino di più.

LOGHI DA INSERIRE

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

- **Allegati 2**

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

- Descrivi la comunicazione offline, con le sue caratteristiche generali utilizzate come mezzi di trasmissione (descrivendo i singoli mezzi)
- Descrivi cosa è il packaging e quali sono le sue funzioni?
- Che cosa si intende per pubblicità non commerciale?
- Come si struttura la copy strategy

▪ **Allegati 2**



Valori nutrizionali medi per 100g	
Energia	4.120 kJ / 980 kcal
Carboidrati	75g
di cui zuccheri	14g
Fibre	2,9g
Proteine	9,1g
Grassi	17g
di cui acidi grassi saturi	2g

Valori nutrizionali medi per 100g	
Energia	4.120 kJ / 980 kcal
Carboidrati	75g
di cui zuccheri	14g
Fibre	2,9g
Proteine	9,1g
Grassi	17g
di cui acidi grassi saturi	2g

Apporto nutrizionale medio per 100g	
Energia	kJ 1929
Energia	kcal 459
Grassi	17g
di cui acidi grassi saturi	2g
Carboidrati	66g
di cui zuccheri	14g
Fibre	2,9g
Proteine	9,1g
Salte	0,6g

FreeBon



Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini). È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA

		NOME		
(*) NOTA BENE: Per i DSA e H non verranno valutati errori di ortografia, testuali, grammaticali e lessico-semantic	Griglia di valutazione per il bozzetto iter progettuale (bozzetti e elementi progettuali richiesti, concept-moodboard brainstorming) da 0 a 4 punti	tipo di progetto		
		bozzetto non presente	0	
		Unico bozzetto presente accennato e poco chiaro	1-2	
		Presenti più bozzetti ben curati e rappresentativi dell'idea creativa	3-4	
	Griglia di valutazione per il layout da 0 a 10 punti	layout non presente, o non corretto, insufficiente, molto carente	0-2	
		Il layout è presente ma rispetta marginalmente le regole teoriche di progetto	2-5	
		Il layout è corretto e rispetta in modo soddisfacente le regole teoriche di progetto.	6-8	
		Layout completo, esaustivo ed in perfetto accordo con le regole teoriche di progetto.	9-10	
	Griglia di valutazione per la relazione tecnica (*) da 0 a 2 punti	relazione tecnica assente	0	
		Relazione tecnica non esaustiva con riferimenti poco chiari e a tratti in disaccordo con la teoria.	0,5	
		Relazione tecnica coerente con le regole teoriche di progetto ma non del tutto corretta o non completamente esaustiva	1-1,5	
		Relazione tecnica completa ed esaustiva che spiega in modo chiaro le scelte progettuali.	2	
	Griglia di valutazione per i quesiti teorici (*)	risposta mancante/ risposta completamente errata	0	
		risposta molto parziale con gravi errori concettuali, comprensione minima e frammentata	0,5	
		risposta sufficiente, sintetica e superficiale con mancanza di approfondimento	1	
risposta abbastanza completa, può contenere lievi imprecisioni		1,5		

<p>Griglia di valutazione per i quesiti teorici (*)</p>	<p>risposta completa e padronanza dei contenuti- us appropriato del linguaggio disciplinare</p>	<p>2</p>
	<p>risposta mancante/ risposta completamente errata</p>	<p>0</p>
	<p>risposta molto parziale con gravi errori concettuali, comprensione minima e frammentata</p>	<p>0,5</p>
	<p>risposta sufficiente, sintetica e superficiale con mancanza di approfondimento</p>	<p>1</p>
	<p>risposta abbastanza completa, può contenere lievi imprecisioni</p>	<p>1,5</p>
	<p>risposta completa e padronanza dei contenuti- uso appropriato del linguaggio disciplinare</p>	<p>2</p>